



Lettera aperta di UNICO – MAB ai Commercialisti e Consulenti italiani:

Chiediamo a Voi professionisti delle imprese di consigliare ai contribuenti italiani di NON sottoscrivere sui modelli CUD, Unico e 730 l'opzione per destinare il 5 per mille del gettito IRPEF alle associazioni di volontariato per le seguenti ragioni.

5x mille AL VOLONTARIATO: CHI PAGA?

Le associazioni di volontariato (Cfr. Csv.net) sostengono che “aiutare il volontariato nella dichiarazione dei redditi non costa nulla”. Che l'aiuto al volontariato tramite le imposte non costi nulla è solo ipocrisia. Noi affermiamo: che sembra solo in apparenza che la sottoscrizione del 5per mille non costi nulla ma è vero esattamente il contrario, questa opzione costa molto, e se costa, ai singoli contribuenti.

Vediamo come e perché.

Il volontariato pubblicizzando una opzione senza costi per il contribuente non è solo ipocrita ma contraddice lo spirito e le finalità di solidarietà insiti nel volontariato: che senso ha dire che facendo uscire dalle casse pubbliche del bilancio dello Stato un'altra spesa, quella per il 5xmille del gettito Irpef da dare alle associazioni di volontariato, il contribuente non subisce alcun costo o aggravio? Non si omette forse di spiegare che vi sarà chi dovrà pagare quei soldi in più che esce il Ministero dell'Economia? O forse qualcuno negli ambienti delle associazioni di volontariato pensa veramente che lo Stato ha la possibilità di produrre i soldi che vuole solo che li stampi? (P.S.: In Argentina qualcuno pensò che si potesse fare così e pensò bene di equiparare la moneta nazionale argentina al dollaro Usa col cambio di 1 a 1; il popolo argentino si ritrovò tutto d'un tratto ricco senza bisogno di dover per forza lavorare per produrre ricchezza; ma: sappiamo come è andata a finire).

Allora chi paga i soldi necessari per dare il 5xmille alle associazioni di volontariato? Certo questi soldi verranno presi stornandoli da altri capitoli del bilancio dello Stato. Allora la domanda si sposta: quando i beneficiari dei capitoli di bilancio decurtati per fare spazio al 5xmille reclameranno i loro soldi da dove andremo a prendere i soldi per dare loro quello che era stato prima promesso e poi tolto?

Allora via l'ipocrisia, fuori dai giochi di parole la risposta è ovvia e di tutta evidenza: il 5xmille per il volontariato sarà finanziato o aumentando la pressione fiscale (maggiori imposte e tasse) o non riducendola laddove vi sarebbe la possibilità di farlo (così come richiedono i medici al capezzale della nostra economia malata). Pertanto l'opzione per dare il 5xmille del gettito Irpef alle associazioni di volontariato costa a ciascuno di noi contribuente cittadino di pagare più imposte e tasse. Altro che non costa nulla!!!

5xmille: ANCHE IL VOLONTARIATO NEL PARASTATO

Torniamo, dunque, con i piedi per terra. In verità con il finanziamento derivante dalla opzione del 5xmille di ogni singolo contribuente non facciamo altro che far assumere il volontariato nel settore para-statale (una invenzione originale del genio italiano statalista risalente alla fine degli anni '20 del secolo scorso quando fu impostata la politica sindacale “corporativa” della dittatura fascista potendo andare fieri della bella copia fatta dalla dittatura sovietica di Stalin negli anni successivi. Politica che attraeva le attività sindacali nell'ambito delle funzioni statali mettendole a libro paga del bi-



lancio dello Stato in quanto i sindacati erano chiamati, rectius: obbligati, a cooperare per il bene supremo dello Stato... e non dei cittadini i quali venivano dopo. Ancora oggi in Italia il sindacalismo è di fatto "corporativo" essendo stato questo solo abolito solo formalmente).

Con l'inserimento a libro-paga dello Stato del volontariato questo viene equiparato a tutte le altre attività "parastatali" quali i sindacati dei lavoratori, le associazioni di categoria e datoriali, alcuni comparti della produzione quali Eni, Enel, servizi pubblici locali, Sviluppo Italia (la IRI del nuovo secolo italiano) e RAI nonché le attività, professionali e di impresa, che godono di privative speciali.

Ovviamente l'ulteriore estensione del settore parastatale con l'introduzione del volontariato aumenta anche il fabbisogno del bilancio pubblico i cui maggiori impegni di spesa si possono coprire solo aumentando o tenendo alto il prelievo che grava sulle imprese e sui cittadini. Insomma nulla di nuovo sotto il sole: il 5xmille per le associazioni di volontariato aumenta la spesa pubblica allargata parassitaria ed improduttiva e sottrae risorse alla società diminuendo ancor di più la capacità di consumo delle famiglie, la capacità di risparmio dei cittadini e la capacità di investimento delle singole imprese.

NOI DICIAMO NO ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL'OPZIONE PER IL 5xmille: IL RUOLO DEI COMMERCIALISTI

Rispetto a queste questioni in cui nella ipocrisia generale nessuno si fa portavoce dell'interesse pubblico nazionale Voi Commercialisti non potete farVi ritagliare il ruolo di meri esecutori di una sorta di "pratica" pur essendo consapevoli che essa è riprovevole e non commendevole.

Bensi il professionista dell'impresa deve assumere un ruolo attivo così da contribuire a far cessare la neoplastica crescita del parastato e del fabbisogno pubblico allargato: non si può accettare che nel mentre si discute di ridurre il fabbisogno statale per dare competitività al sistema, nel mentre si spinge per le liberalizzazioni gridando allo scandalo per la frenata da esse subita, nel mentre si sudano le sette camicie per far quadrare i conti delle imprese con un prelievo fiscale che non ne vuole sapere di calare, che con le proprie mani ed azioni si vadano a rafforzare vecchie e superate prassi che vanno in senso contrario aggravando lo stato dell'economia.

Facciamo appello alla Vostra professionalità: Vi chiediamo di consigliare i contribuenti di non firmare l'opzione per destinare il 5xmille alle associazioni di volontariato.

Inoltre alle associazioni di volontariato (ma anche alle onlus, agli organismi di promozione sociale, agli enti che operano nella ricerca scientifica e nella ricerca sanitaria, alle Università per la formazione e ricerca e ai Comuni per le attività sociali. Questi sono tutti i soggetti che ai sensi del comma 337 dell'art. 1 della legge 23/12/2005, numero 266, possono iscriversi negli appositi elenchi dei beneficiari dell'opzione del 5xmille che i contribuenti possono operare all'atto della presentazione del CUD, del 730 e dell'UNICO) Vostre clienti vorrete chiaramente spiegare che non è con il finanziamento pubblico del 5xmille che si risolvono i loro problemi di bilancio; con tale sistema accadrà, invece, che "la moneta cattiva scaccerà quella buona" cioè le organizzazioni più brave e capaci a prendere i soldi del finanziamento pubblico saranno quelle più orbitanti in certi ambienti ove regna sovrano il malaffare, il clientelismo ed il parassitismo a tutto danno del volontariato serio, vero e reale!!!

Bisogna, infine, spiegare ai Vostri clienti del terzo settore che la migliore soluzione per il finanziamento della loro attività è quella di rapportarsi col territorio, in particolare con quello che beneficia



in modo più diretto della loro attività contribuendo a migliorare la qualità della vita degli abitanti di quel territorio i cui imprenditori, soprattutto quelli più grandi, le cui banche, i cui professionisti e le famiglie, opportunamente sensibilizzate, avranno interesse a contribuire finanziariamente alla attività della loro associazione.

Il collegamento al territorio consente così che i soldi vadano ai più meritevoli, a chi opera concretamente; a sua volta il volontariato e la ricerca saranno indotti a migliorare e far conoscere la loro attività.

Invece il sistema di finanziamento statale del 5xmille promuove il parassitismo, sollecita l'azione dei faccendieri, promuove l'irresponsabilità sottraendo al controllo dell'opinione pubblica l'attività delle associazioni di volontariato, mortifica le associazioni che fanno vero e serio volontariato, introduce il controllo politico sulle associazioni.

Pertanto Voi Commercialisti non potete non consigliare le associazioni ed organismi Vostri clienti beneficiarie del 5xmille aiutandole a progettare delle iniziative più mirate per andare incontro ai bisogni del territorio ove operano così da sviluppare rapporti diretti proficui sotto il profilo finanziario.

OPZIONE PER IL 5permille: IL RUOLO DEL SINDACATO

Ovviamente le organizzazioni sindacali non condividono questa nostra posizione. Il sindacato, sia dei lavoratori come di categoria e datoriali, che intercettano la volontà di tanti contribuenti (in particolare pensionati) cui compilano la dichiarazione annuale dei redditi (in primis 730... ovviamente!!!), avrà già "sponsorizzato" associazioni di volontariato del suo entourage così da poter veicolare in loro favore le opzioni del 5xmille dei loro iscritti cui compilano la dichiarazione dei redditi; in tal modo non fanno altro che aumentare il finanziamento pubblico di cui sono destinatari già copiosamente (oltre ai Patronati, ai CAF, ai RED, alle trattenute sui contributi previdenziali dello 0,229% per la contrattazione ed alle trattenute per le tessere).

Le associazioni di volontariato serie – quelle che fanno veramente volontariato – potranno mai attendersi un gettito di 5xmille così elevato come quello che andrà alle associazioni collaterali ai sindacati grazie alle copiose opzioni che potranno veicolare la CISL, la Coldiretti, il CNA, la Concommercio, le ACLI, ecc. ecc.? No di sicuro: nella migliore delle ipotesi (cioè se il sindacato non ha creato direttamente al suo interno un organismo avente i requisiti per beneficiare del 5xmille) le associazioni di volontariato dovranno sottomettersi ai signori delle tessere per chiedere l'elemosina di veicolare in loro favore l'opzione del 5xmille.

Ma poi costoro non pretenderanno nulla in cambio? Si capisce, è anche giusto, nessuno fa niente per niente: avverrebbe una modificazione del "soggetto economico" dell'associazione la quale, se vuole mantenere il favore delle opzioni, deve far entrare in casa propria amici del sindacato o attenersi a delle loro imposizioni. Una situazione molto simile a quella in cui si viene trovare quell'imprenditore che essendosi finanziato a strozzo dall'usuraio finisce col perdere la titolarità della sua impresa!!!

E' ovvio, pertanto, che le Organizzazioni Sindacali corporative (cioè tutte, tranne noi di UNICO-MAB) in quanto potenziali beneficiari del gettito del 5xmille non anteporranno mai – se non a parole – il bene della nazione all'interesse della burocrazia della loro corporazione per cui non faranno niente per fare fallire l'opzione del 5xmille. Ma allo stesso tempo dobbiamo essere tutti consapevoli



che vi è un motivo ben preciso che va reso pubblico e denunciato all'opinione pubblica per cui il sindacato non è contrario al finanziamento delle associazioni di volontariato.

I sindacati non metteranno mai in discussione un sistema di finanziamento parastatale di una attività sociale quale è il 5xmille: finirebbero col mettere in discussione se stesse ed il loro sistema di potere. Preferiscono, pertanto, ficcarvisi per potervi lucrare: guai ad arretrare!!!

APPELLO FINALE

Date il consiglio giusto ai Vostri clienti contribuenti: non firmare l'opzione per il 5xmille.

Combattere il 5xmille significa combattere contro la stagnazione e diventare operatori della competitività e per la innovazione.

In un primo momento Vi diranno – come di norma avviene in Italia nei contesti in cui si tratta di innovare rispetto a pratiche e abitudini dannose da far cessare ma che nessuno inizia a smettere aspettando sempre che inizi a farlo un altro – che siamo dei sognatori con i piedi per aria, che non siamo realisti non obbedendo alla teoria del “così fan tutti”.

In un secondo momento, quando le nostre previsioni si saranno verificate, Vi ringrazieranno ed apprezzeranno la Vostra professionalità, di chi ha aperto loro gli occhi proiettando in modo equilibrato a districarsi nella quotidianità temperando le esigenze personali e quelle comuni della società nazionale.

Grazie ed auguri di buon lavoro.

Vignola, li 15 aprile 2006

Antonio De Franco
Presidente di UNICO Agricoltura

